



» **La querelle** Risposta all'interrogazione dell'eurodeputata Bizzotto: «Può confliggere con la Doc italiana»

## Alt della Ue al Prosek, il gemello croato

VENEZIA — Uno a zero per il Prosecco «doc», contro il suo quasi omonimo croato. La Ue si schiera a difesa del vino tricolore e ammette che la brutta copia «Prosek» «potrebbe entrare in conflitto con la protezione della DOP italiana Prosecco». Lo annuncia l'europarlamentare leghista Mara Bizzotto, citando la risposta fornita dalla Commissione Ue alla sua interrogazione a tema. Risposta data dal commissario europeo all'Agricoltura, Dacian Ciolos, che spiega: «In questo contesto l'utilizzo in commercio del termine Prosek può creare

problemi giuridici, poiché la denominazione croata potrebbe entrare in conflitto con la protezione della DOP italiana Prosecco. Le autorità croate sono a conoscenza di tale problema giuridico». «Le conclusioni di Ciolos vanno nella direzione che auspico — dice Mara Bizzotto — ovvero la tutela del nostro Prosecco, simbolo per eccellenza del vino made in Italy. La Croazia è avvisata: siamo pronti a dare battaglia in ogni sede per proteggere i circa 8 mila produttori di Prosecco presenti sul nostro territorio dalle imitazioni e dalle brutte copie pro-



**Leghista Mara Bizzotto**

dotte all'estero».

Se la Croazia volesse presentare domanda di protezione per il «Prosek» come IGP, DOP o menzione tradizionale «nell'esame che precede la decisione di concessione o di rifiuto della protezione saranno prese in considerazione eventuali denominazioni di vini omonimi già registrati. E il Prosecco rientra proprio fra questi», ha detto Ciolos. Ad oggi comunque la Croazia non ha avanzato nessuna richiesta in tal senso.

«I consumatori europei non possono essere ingannati», chiude Bizzotto.